



Verbale incontri tecnici 01/02/2019, Bergamo, Palazzo Frizzoni

LOGISTICA

Il tema che il PUMS dovrà affrontare è la costante **espansione dell'e-commerce** e di conseguenza della distribuzione a domicilio di prodotti mediamente di piccole dimensioni, fatto non solo con mezzi tradizionali a motore, ma sempre più da biciclette e ciclomotori. Questa espansione sta compromettendo ulteriormente il fragile equilibrio tra il commercio di dettaglio e la grande distribuzione. Ogni politica che può quindi interessare il commercio di vicinato, comprese quelle che riguardano l'accessibilità delle persone e delle merci, hanno delle inevitabili ripercussioni che bisogna considerare.

Si è ipotizzata anche la realizzazione di **micro-centri logistici in ambito urbano**, ma la loro progettazione è assai complessa e onerosa, data la varietà delle merci trasportate (scadenze, prodotti speciali come medicine, necessità di conservazione in ambienti controllati, ecc) e delle caratteristiche del territorio.

Come possibile politica viene considerata utile quelle che incentivano la **sostituzione dei mezzi più inquinanti**, in particolare verso quelle piccole attività/impresе che hanno difficoltà a sostenere un tale costo.

Tema degli **incentivi/disincentivi** è molto importante anche se è determinante individuare quali siano i soggetti colpiti (chi paga, chi subisce le politiche) e quali ne traggono vantaggio. Tra i soggetti è fondamentale considerare sia il commercio di vicinato, sia la grande distribuzione che l'e-commerce (es: come disincentivare l'ecommerce e avvantaggiare il commercio di prossimità?). Per individuare le politiche migliori risulta sempre più importante un rapporto più stretto tra commercianti e i soggetti decisori di politiche sulla mobilità e sulla pianificazione urbana. Tali politiche devono essere poi fatte rispettare attraverso anche un maggior controllo con l'uso delle telecamere.

Viene citata la possibilità di **distribuire le merci**, soprattutto nella Città Alta, **nelle fasce orarie serali e/o notturne**. Tale proposta entra in conflitto con le esigenze dei residenti in quanto la distribuzione delle merci può provocare disturbo nelle ore notturne.

Il futuro intervento di **Porta Sud** può essere l'occasione per affrontare la logistica del centro urbano e allo stesso tempo avviare la sperimentazione di una nuova modalità di distribuzioni delle merci. La scelta di sperimentare nuovi centri di micro logistica risulta molto interessante non solo nell'area di Porta Sud ma anche negli interventi recenti di dimensioni considerevoli (es. ex OTE).

Il problema della logistica rimane comunque più sentito a Città Alta: come modello su cui ispirarsi, è il modello veneziano che, senza l'utilizzo di mezzi motorizzati su gomma, riesce a garantire un'adeguata distribuzione delle merci.